

4 luglio

SANT'ALBERTO, vescovo

MEMORIA FACOLTATIVA

Alberto Quadrelli nacque a Rivolta d'Adda e rimase parroco di quella antica e importante chiesa collegiata della nostra diocesi per circa venticinque anni. Nel 1168 dal clero di Lodi fu eletto vescovo, il primo della città ricostruita dopo la distruzione operata da Federico Barbarossa.

Vissuto in un periodo politicamente e religiosamente turbolento, in mezzo alle lotte tra i Comuni e l'Impero e a una Chiesa lacerata da scismi, Alberto viene descritto da un contemporaneo, suo avversario, come «uomo onesto, saggio, dedito alla preghiera, di vita integra, pieno di amor di Dio e di santo timore».

La costante tradizione della Chiesa di Lodi ce lo presenta come un pastore sensibile alle necessità dei poveri. Morì il 4 luglio 1173.

ANTIFONA D'INGRESSO

Dice il Signore:

**«Avrò cura delle pecore del mio gregge;
mi sceglierò un pastore
che le conduca al pascolo
e io, il Signore, sarò il loro Dio».**

Ez 34,11.23-24

COLLETTA

**O Dio, che nel vescovo Alberto
ci hai dato un luminoso esempio
di dedizione pastorale e di amore ai poveri,
concedi a noi di imitare la sua testimonianza di carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Signore, l'offerta che ti presentiamo
nella memoria di sant'Alberto
dia gloria al tuo nome
e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**«Non voi avete scelto me,
ma io ho scelto voi», dice il Signore;
«e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga».**

Gv 15,16

DOPO LA COMUNIONE

**Fortifica, Signore, la nostra fede
con questo cibo di vita eterna,
perché sull'esempio di sant'Alberto
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.**